MINISTERO DELLA CULTURA

Istituto centrale per il catalogo e la documentazione

Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione

Il sistema degli standard ICCD: introduzione generale

Maria Letizia Mancinelli, *ICCD - Servizio Standard di catalogazione*
marialetizia.mancinelli@cultura.gov.it

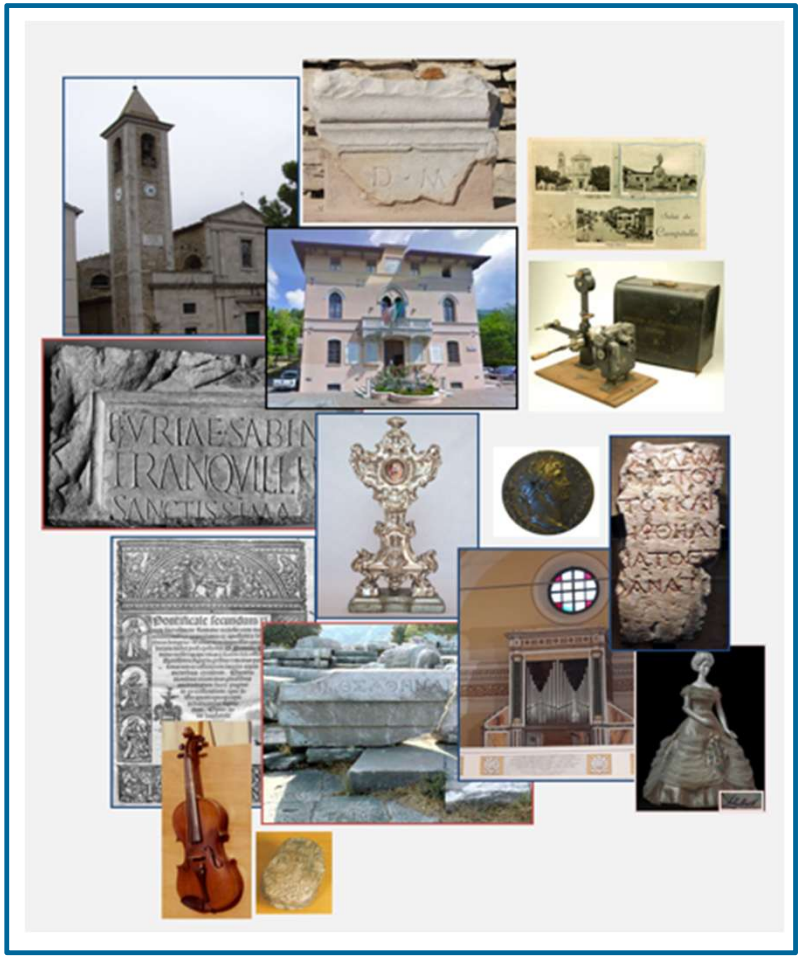
Maria Letizia Mancinelli (MiC-ICCD, Servizio Standard di catalogazione)_2025
contenuti con licenza d'uso Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo (CC BY-NC-SA 2.5 IT)

Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. Lgs 42/2004 e s.m.i. - art. 17)

In **Italia** la legislazione prevede alla base della tutela del patrimonio la **catalogazione**, considerata come la **fase conoscitiva imprescindibile** per la corretta gestione e conservazione dei beni.

Allo Stato, al **Ministero della cultura (MiC)** è attribuito un ruolo centrale di coordinamento.

contenuti con licenza d'uso Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo (CC BY-NC-SA 2.5 IT)



ICCD - ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

Nell'ambito dell'organizzazione del *Ministero della cultura,* l'**ICCD** svolge attività di ricerca e di coordinamento tecnico-scientifico per la definizione di **strumenti**, **metodologie e procedure** per la **catalogazione** dei beni **archeologici**, **architettonici**, **storici**, **artistici**, **etnoantropologici**.

contenuti con licenza d'uso Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo (CC BY-NC-SA 2.5 IT)

ICCD - ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

sede: Roma, via di S. Michele 18

www.iccd.beniculturali.it

Viene creato nel **1975** nell'ambito del *Ministero per i beni culturali e ambientali* e riunisce enti di origini e storie diverse, ma con la medesima finalità di conoscenza del patrimonio culturale:

l'**Ufficio del catalogo**, istituito nel **1969** all'interno del Ministero della Pubblica Istruzione (dove già dal 1893 esisteva un *Ufficio per la compilazione del catalogo dei monumenti*) con il compito di definire le metodologie della catalogazione e di coordinare le attività operative degli organi tecnici sul territorio

il **Gabinetto fotografico nazionale (GFN)**, fondato nel **1895** come principale istituzione statale per la produzione e la raccolta delle documentazioni fotografiche del patrimonio culturale (nel **1959** a questo ente viene annessa l'**Aerofototeca nazionale**)

contenuti con licenza d'uso Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo (CC BY-NC-SA 2.5 IT)

L'Istituto ha elaborato un articolato **SISTEMA DI STANDARD**: strumenti e regole codificate per attuare la descrizione e la documentazione dei diversi elementi che compongono il patrimonio secondo **criteri omogenei a livello nazionale**.

contenuti con licenza d'uso Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo (CC BY-NC-SA 2.5 IT)

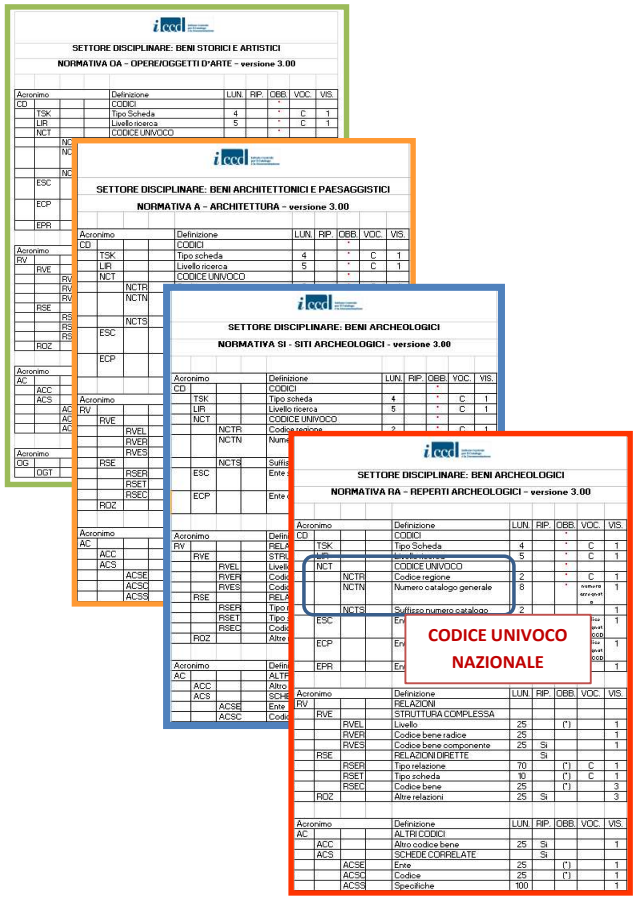
La catalogazione, infatti, si svolge in modo partecipato, coinvolgendo molteplici attori, pubblici e privati: adottare principi e standard comuni consente, anche in presenza di banche dati fisicamente diverse, di condividere le informazioni necessarie a realizzare il ***Catalogo nazionale dei beni culturali*** previsto dal *Codice dei beni culturali e del paesaggio* (D. lgs. 42/2004 e s.m.i, art. 17).

contenuti con licenza d'uso Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo (CC BY-NC-SA 2.5 IT)

IL SISTEMA DEGLI STANDARD ICCD

SCHEDE	appositi modelli per la registrazione dei dati secondo parametri prestabiliti
STRUMENTI TERMINOLOGICI	definizioni convenzionali, vocabolari, thesauri, per controllare e uniformare i linguaggi
METODOLOGIE	procedure per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività, per l'approccio ai beni, per l'utilizzo delle schede e degli strumenti terminologici

contenuti con licenza d'uso Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo (CC BY-NC-SA 2.5 IT)

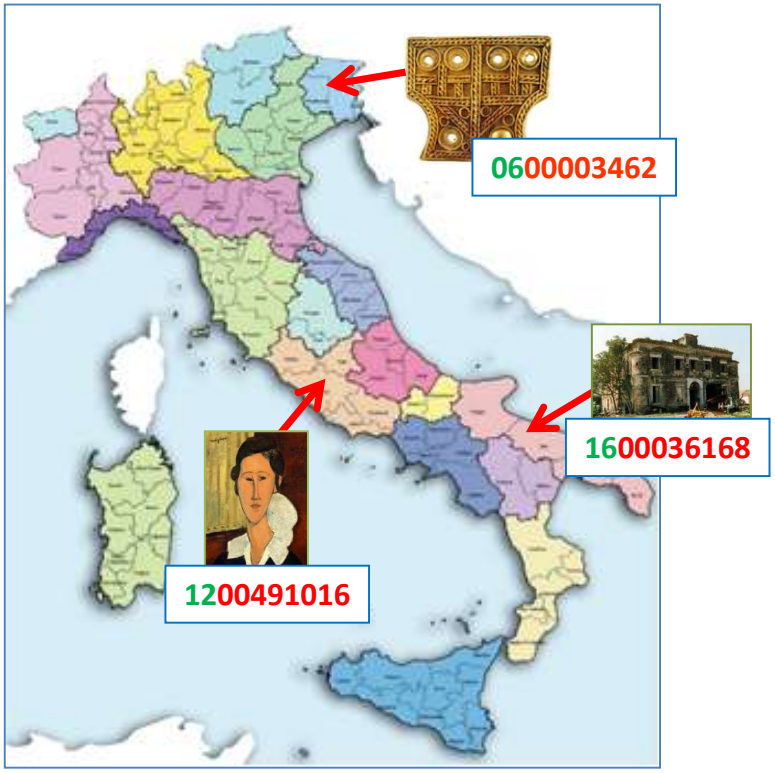


SCHEDE DI CATALOGO

Sono gli standard ICCD più conosciuti.

Modelli descrittivi, costituiti da una sequenza predefinita di voci, che raccolgono in modo formalizzato le notizie sui beni, seguendo un percorso conoscitivo che guida il catalogatore e al tempo stesso controlla e codifica i dati sulla base di precisi parametri.

contenuti con licenza d'uso Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo (CC BY-NC-SA 2.5 IT)



Il Catalogo nazionale dei beni culturali è organizzato sulla base della suddivisione dell'Italia in Regioni.

Il CODICE UNIVOCO NAZIONALE segue tale criterio topografico:

sequenza di 10 caratteri numerici

codice** ISTAT della **regione
(da 01 a 20)

+

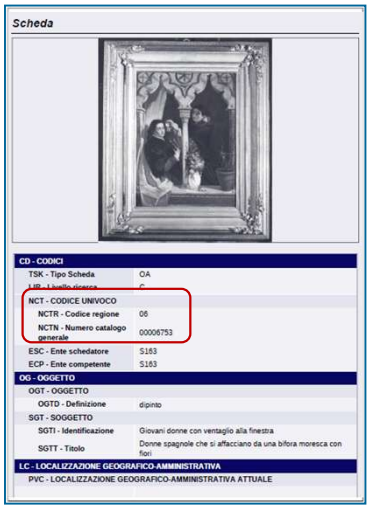
numero di catalogo generale
assegnato da ICCD
= numero progressivo di otto cifre che individua il singolo bene nell'ambito della sequenza regionale
(da 00000001 a 99999999)

contenuti con licenza d'uso Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo (CC BY-NC-SA 2.5 IT)

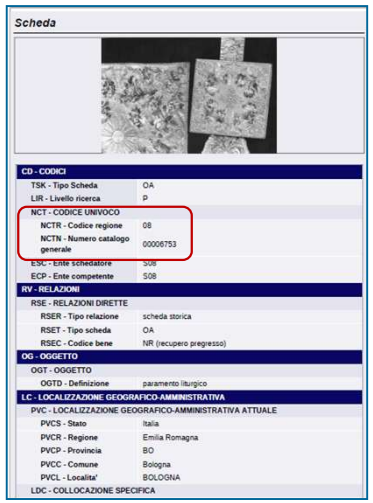
CATALOGO DEI BENI CULTURALI: Codice univoco nazionale sigla: NCT

Questo codice, noto con la sigla **NCT**, è composto dalla **sequenza inscindibile** del **codice regione** (sigla **NCTR**) e del **numero di catalogo generale** all'interno della regione (sigla **NCTN**).

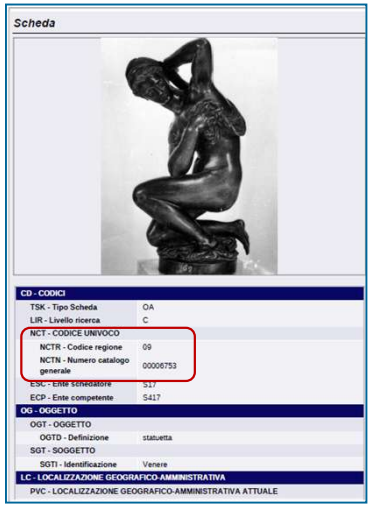
CODICE UNIVOCO
0600006753
Friuli-Venezia Giulia



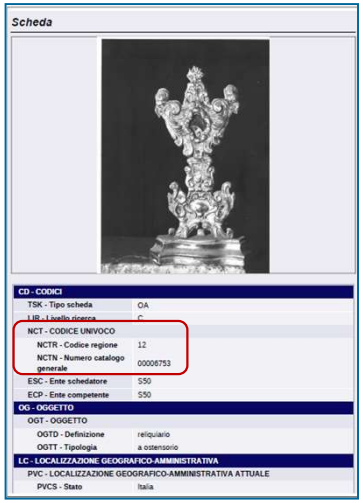
CODICE UNIVOCO
0800006753
Emilia-Romagna



CODICE UNIVOCO
0900006753
Toscana



CODICE UNIVOCO
1200006753
Lazio



schede di catalogo estratte dalla banca dati del SIGECweb

contenuti con licenza d'uso Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo (CC BY-NC-SA 2.5 IT)

Le schede di catalogo sono organizzate sulla base di 3 **CATEGORIE** generali di beni:

BENI MOBILI

BENI IMMOBILI

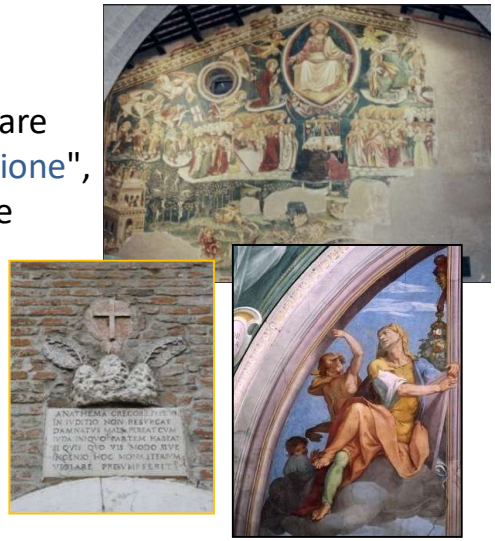
BENI IMMATERIALI

contenuti con licenza d'uso Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo (CC BY-NC-SA 2.5 IT)

BENI MOBILI

In ambito catalografico si definiscono **mobili** gli oggetti e i manufatti che possono essere movimentati in vario modo.

I beni mobili possono risultare "immobilizzati per destinazione", cioè incorporati saldamente nel contesto in cui si trovano (come un dipinto a fresco su una parete o una lapide inserita in una muratura).



contenuti con licenza d'uso Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo (CC BY-NC-SA 2.5 IT)

BENI IMMOBILI

In ambito catalografico si definiscono **immobili** i beni agganciati e/o incorporati al suolo (edifici, complessi monumentali, siti archeologici, parchi e giardini storici, ecc.) che presentano, in genere, un consistente sviluppo spaziale.

contenuti con licenza d'uso Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo (CC BY-NC-SA 2.5 IT)

BENI IMMATERIALI

Si tratta di **pratiche rituali**, **saperi artigiani**, **tradizioni**, che costituiscono una parte importante della nostra cultura identitaria.

Di questi beni “intangibili” è possibile conservare la memoria attraverso un’adeguata documentazione (immagini, audio, video) degli eventi in cui si manifestano: cerimonie religiose, feste popolari, esecuzioni musicali, rievocazioni storiche, preparazione di piatti tradizionali, ecc.

contenuti con licenza d’uso Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo (CC BY-NC-SA 2.5 IT)

LE SCHEDE ELABORATE DALL'ICCD PER LA CATALOGAZIONE DEI BENI CULTURALI

9 SETTORI DISCIPLINARI

BENI ARCHEOLOGICI

BENI ARCHITETTONICI

BENI DEMOETNOANTROPOLOGICI

BENI FOTOGRAFICI

BENI MUSICALI

BENI NATURALISTICI

BENI NUMISMATICI

BENI SCIENTIFICI E TECNOLOGICI

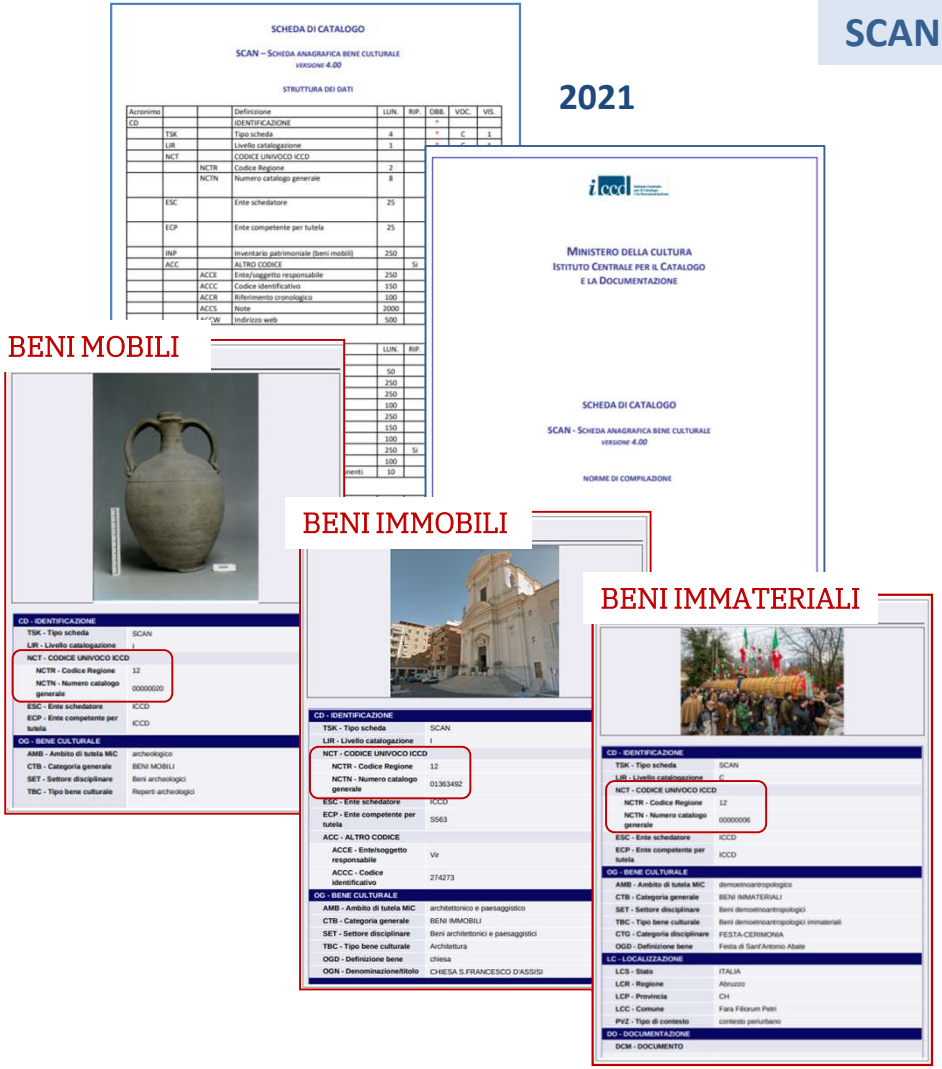
BENI STORICI E ARTISTICI

TIPI DI SCHEDE DI CATALOGO

SIGLA	DEFINIZIONE
A	Architettura
AT	Antropologia fisica
BDI	Beni demoetnoantropologici immateriali
BDM	Beni demoetnoantropologici materiali
BNB	Beni naturalistici-Botanica
BNM	Beni naturalistici-Mineralogia
BNP	Beni naturalistici-Paleontologia
BNPE	Beni naturalistici-Petrologia
BNPL	Beni naturalistici-Planetologia
BNZ	Beni naturalistici-Zoologia
CA	Complessi archeologici
CNS	Centri/nuclei storici
D	Disegni
F	Fotografia
FF	Fondi fotografici
MA	Monumenti archeologici
MI	Matrici incise
NU	Beni numismatici
OA	Opere/oggetti d'arte
OAC	Opere/oggetti d'arte contemporanea
PG	Parchi/giardini
PST	Patrimonio scientifico e tecnologico
RA	Reperti archeologici
S	Stampe
SAS	Saggi stratigrafici
SI	Siti archeologici
SM	Strumenti musicali
SMO	Strumenti musicali-Organi
SPD	Siti produttivi dismessi
TMA	Tabella materiali archeologici
VeAC	Vestimenti antichi e contemporanei

contenuti con licenza d'uso Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo (CC BY-NC-SA 2.5 IT)

SCAN - SCheda ANagrafica bene culturale



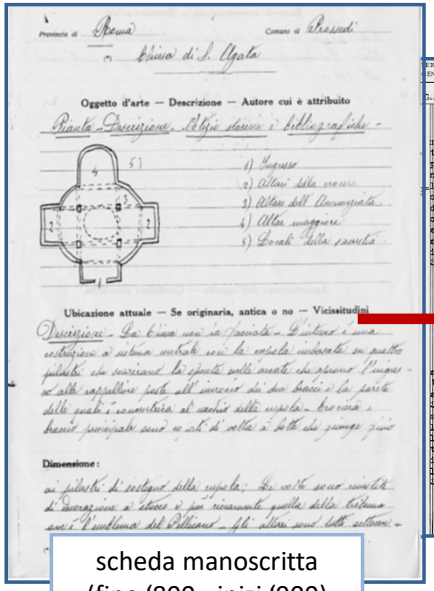
Scheda unica semplificata, per le attività di catalogazione speditiva.

Può essere utilizzata per qualunque tipo di bene culturale - mobile, immobile, immateriale - e per tutti i settori disciplinari.

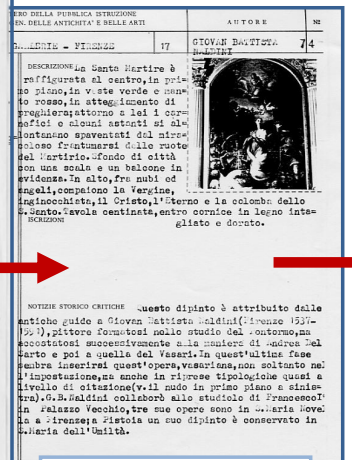
Contiene un set ridotto di informazioni, ma consente comunque la corretta individuazione del bene e la sua identificazione con il **codice univoco nazionale**.

contenuti con licenza d'uso Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo (CC BY-NC-SA 2.5 IT)

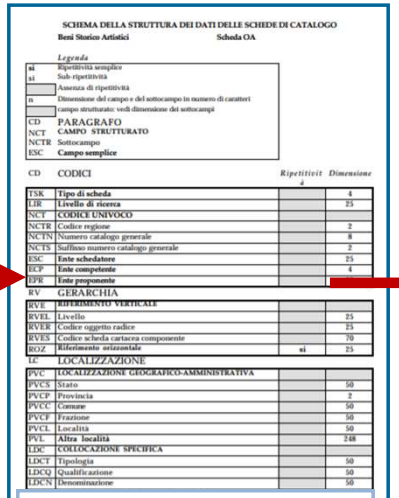
Le schede di catalogo hanno seguito un articolato **processo evolutivo** nel corso del tempo. In particolare, dagli anni novanta del secolo scorso l'elaborazione degli strumenti per la catalogazione si basa su principi metodologici che prevedono la scomposizione delle informazioni, per facilitare il controllo e la gestione informatizzata dei dati, e la definizione di una struttura logica generale condivisa, che consente il trattamento omogeneo delle conoscenze, a prescindere dal tipo di bene.



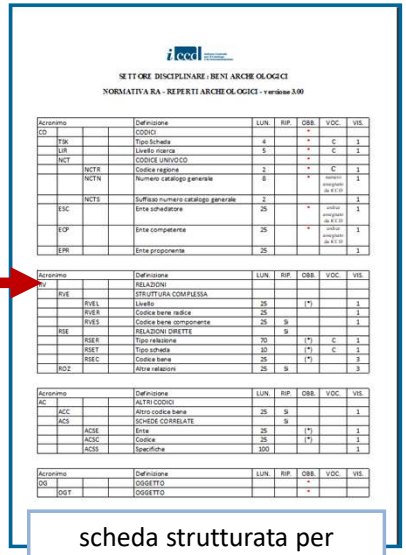
scheda manoscritta
(fine '800 - inizi '900)



scheda dattiloscritta
(1975)



scheda strutturata per
l'informatizzazione dei dati
(1992)



scheda strutturata per
l'informatizzazione dei dati
(dal 2014)

contenuti con licenza d'uso Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo (CC BY-NC-SA 2.5 IT)

CONTENUTI DELLE SCHEDE DI CATALOGO

informazioni descrittive e tecnico-scientifiche
evidenziano il valore culturale del bene

informazioni geografiche
relazionano il bene al territorio

SCHEDA DI CATALOGO

Acronimo			Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
CD			**CODICI**			*		
	TSK		Tipo scheda	4		*	C	1
	LIR		Livello catalogazione	1		*	C	1
	NCT		CODICE UNIVOCO			*		
		NCTR	Codice Regione	2		*	C	1
		NCTN	Numero catalogo generale				numero	1
	ESC		Ente schedatore					1
	ECP		Ente competente per tutela				ICCD	1

CODICE UNIVOCO NAZIONALE

Acronimo			Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
OG			**BENE CULTURALE**			*		
	AMB		Ambito di tutela MiC	50		*	C	1
	OGT		DEFINIZIONE BENE			*		
		OGTD	Definizione	150		*	C	1
		OGTT	Tipologia/altre specifiche	100	Si	*	C	1
		OGTE	Connessioni significative con un edificio	50		*	C	1
		OGTP	Parte componente	100				1
		OGTV	Configurazione strutturale	100			C	1
	OGD		DENOMINAZIONE		Si			
		OGDT	Tipo	100			C	1
		OGDN	Denominazione	250		(*)		1
		OGDR	Riferimento cronologico	100				1
		OGDF	Fonte	250	Si			1
		OGDS	Note	2000				1
	OGC		TRATTAMENTO CATALOGRAFICO DEL BENE COMPLESSO					
		OGCT	Trattamento catalografico	100		(*)	C	1
		OGCD	Definizione/ posizione parti componenti	100	Si			1
		OGCS	Note	2000				1
	OGM		Modalità di individuazione	250	Si		C	1
	OGR		Disponibilità del bene	50			C	1

Acronimo			Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
			RELAZIONI					
	RVE		STRUTTURA COMPLESSA					
		RVEL	Livello nella struttura gerarchica	25		(*)		1
		RVEZ	Note	2000				1
	RSE		RELAZIONI CON ALTRI BENI CATALOGATI		Si			
		RSER	Tipo relazione	100		(*)	C	1

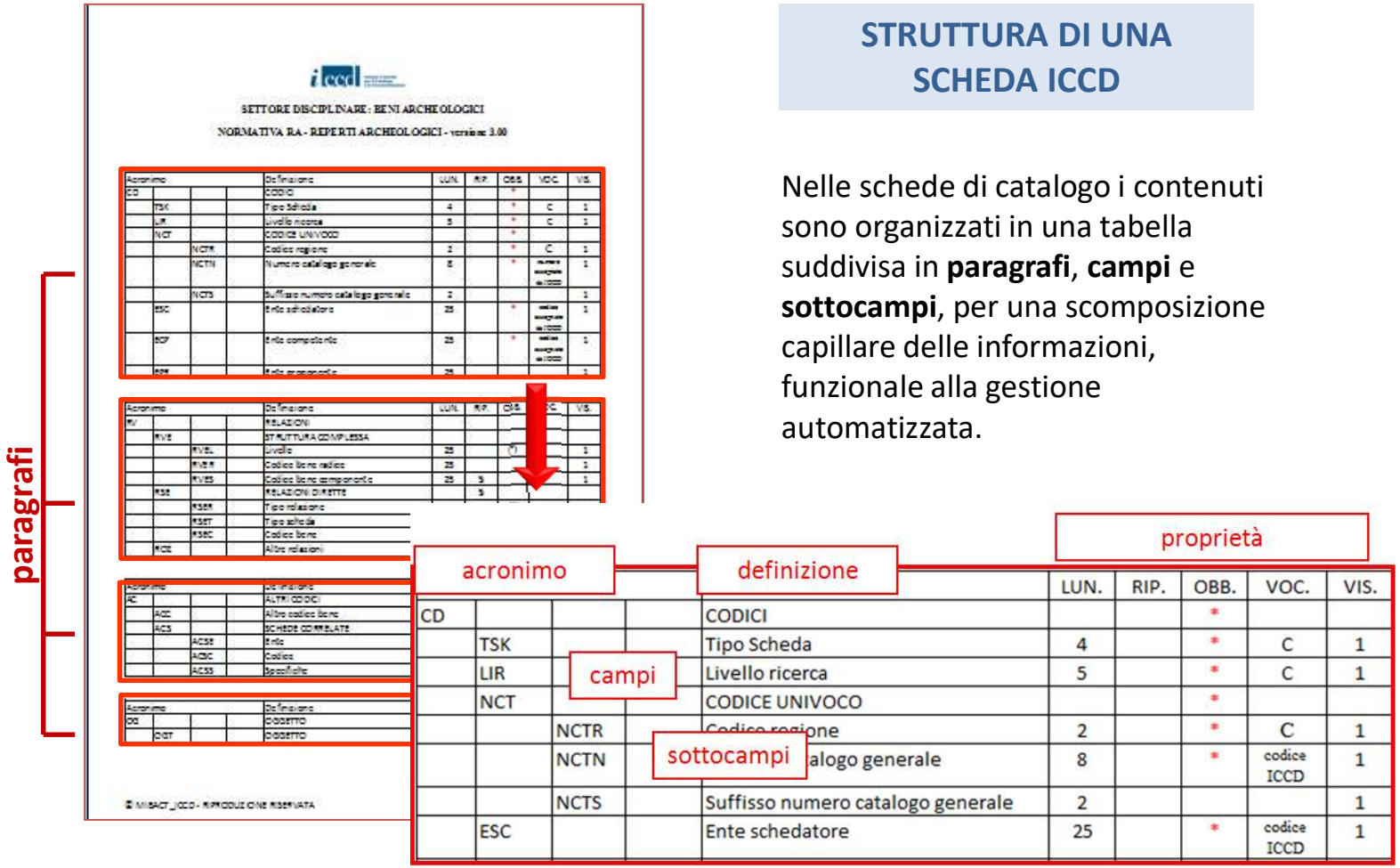
informazioni sulla documentazione di corredo

informazioni amministrative
datano e certificano i contenuti della scheda

contenuti con licenza d'uso Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo (CC BY-NC-SA 2.5 IT)

STRUTTURA DI UNA SCHEDA ICCD

Nelle schede di catalogo i contenuti sono organizzati in una tabella suddivisa in **paragrafi**, **campi** e **sottocampi**, per una scomposizione capillare delle informazioni, funzionale alla gestione automatizzata.



spiegazione dettagliata della struttura dei dati dei modelli ICCD: http://www.iccd.beniculturali.it/it/documenti

contenuti con licenza d'uso Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo (CC BY-NC-SA 2.5 IT)

MODELLI PER LA DESCRIZIONE DEI BENI E DI ALTRE ENTITÀ DI INTERESSE PER LA CONOSCENZA DEL PATRIMONIO CULTURALE

SCHEDE PER GLI AUTHORITY FILE

per gli **agenti** (persone singole o enti collettivi),
gli **eventi** connessi con la storia dei beni culturali,
la **bibliografia** e la **sitografia**

SCHEDE DI CATALOGO

SCHEDE PER I CONTENITORI

per i **luoghi dove sono collocati e conservati i beni**, come chiese, palazzi, edifici per deposito, siti archeologici, musei, ecc.

CODICE UNIVOCO NAZIONALE (NCT) DEL BENE CULTURALE

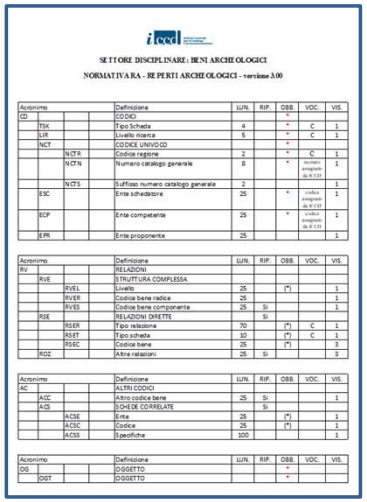
MODULI

per **attività di segnalazione, censimento, inventariazione** e per approfondire particolari aspetti tecnico-specialistici (es. iscrizioni)

contenuti con licenza d'uso Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo (CC BY-NC-SA 2.5 IT)

strumenti per assicurare
dati omogenei e di qualità

modello catalografico



SETTORE DISCIPLINARE: BENI ARCHEOLOGICI

NORMATIVA RA - REPERTI ARCHEOLOGICI - versione 3.00

Acronimo				Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
CD				CODICI			*		
	TSK			Tipo Scheda	4		*	C	1
	LIR			Livello ricerca	5		*	C	1
	NCT			CODICE UNIVOCO			*		
		NCTR		Codice regione	2		*	C	1
		NCTN		Numero catalogo generale	8		*	numero assegnato da ICCD	1
		NCTS		Suffisso numero catalogo generale	2				1
	ESC			Ente schedatore	25		*	codice assegnato da ICCD	1
	ECP			Ente competente	25		*	codice assegnato da ICCD	1
	EPR			Ente proponente	25				1

Acronimo				Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
RV				RELAZIONI					
	RVE			STRUTTURA COMPLESSA					
		RVEL		Livello	25		(*)		1
		RVER		Codice bene radice	25				1
		RVES		Codice bene componente	25	Si			1
	RSE			RELAZIONI DIRETTE		Si			
		RSER		Tipo relazione	70		(*)	C	1
		RSET		Tipo scheda	10		(*)	C	1
		RSEC		Codice bene	25		(*)		3
	ROZ			Altre relazioni	25	Si			3

Acronimo				Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
AC				ALTRI CODICI					
	ACC			Altro codice bene	25	Si			1
	ACS			SCHEDE CORRELATE		Si			
		ACSE		Ente	25		(*)		1
		ACSC		Codice	25		(*)		1
		ACSS		Specifiche	100				1

Acronimo				Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
OG				OGGETTO			*		
	OGT			OGGETTO			*		

norme di compilazione

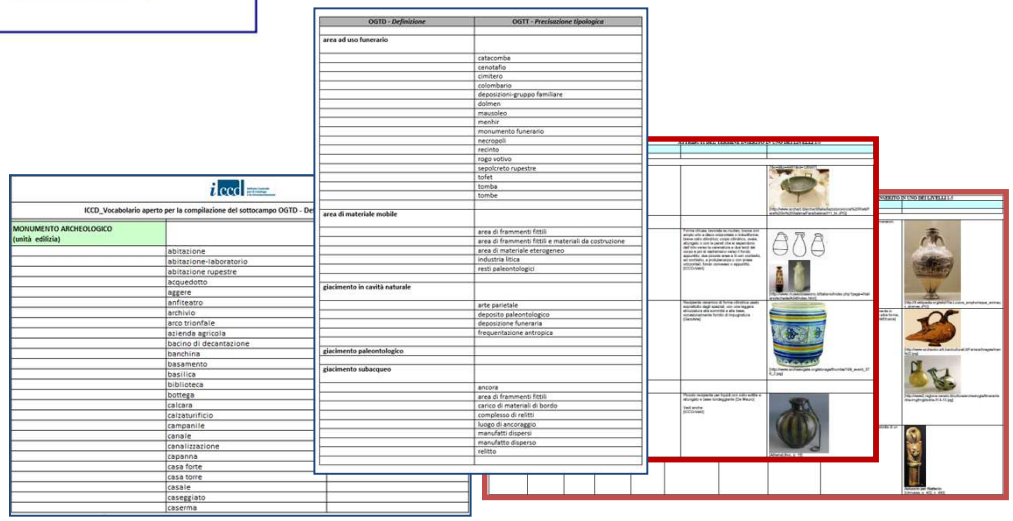
MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO
E LA DOCUMENTAZIONE

NORMATIVA
RA - REPERTI ARCHEOLOGICI
VERSIONE 3.00

NORME DI COMPILAZIONE

RILASCIATA: MARZO 2009
(ULTIMO AGGIORNAMENTO: MARZO 2017)

vocabolari e thesauri di riferimento



ICCD_Vocabolario aperto per la compilazione del sottocampo OGTD - De

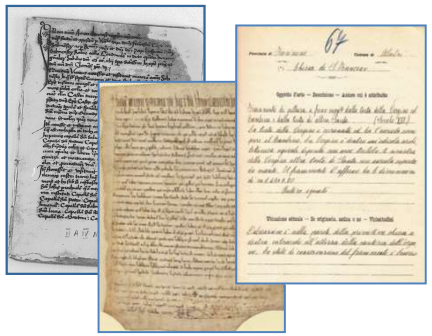
MONUMENTO ARCHEOLOGICO (unità edilizia)	
	abitazione
	abitazione-laboratorio
	abitazione rupestre
	acquedotto
	aggere
	anfiteatro
	archivio
	arco trionfale
	azienda agricola
	bacino di decantazione
	banchina
	basamento
	basilica
	biblioteca
	bottega
	calcara
	calzaturificio
	campanile
	canale
	canalizzazione
	capanna
	casa forte
	casa torre
	casale
	casaggiato
	caserma

OGTD - *Definizione*	OGTT - *Precisazione tipologica*
area ad uso funerario	
	catacomba
	cenotafio
	cimitero
	colombario
	deposizioni-gruppo familiare
	dolmen
	mausoleo
	menhir
	monumento funerario
	necropoli
	recinto
	rogo votivo
	sepolcreto rupestre
	tofet
	tomba
	tombe
area di materiale mobile	
	area di frammenti fittili
	area di frammenti fittili e materiali da costruzione
	area di materiale eterogeneo
	industria litica
	resti paleontologici
giacimento in cavità naturale	
	arte parietale
	deposito paleontologico
	deposizione funeraria
	frequentazione antropica
giacimento paleontologico	
giacimento subacqueo	
	ancora
	area di frammenti fittili
	carico di materiali di bordo
	complesso di relitti
	luogo di ancoraggio
	manufatti dispersi
	manufatto disperso
	relitto

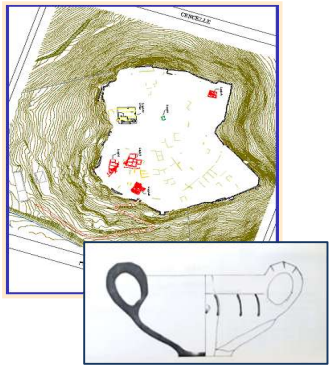
contenuti con licenza d'uso Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo (CC BY-NC-SA 2.5 IT)

documentazione fotografica

documentazione testuale



documentazione grafica



documentazione video-cinematografica

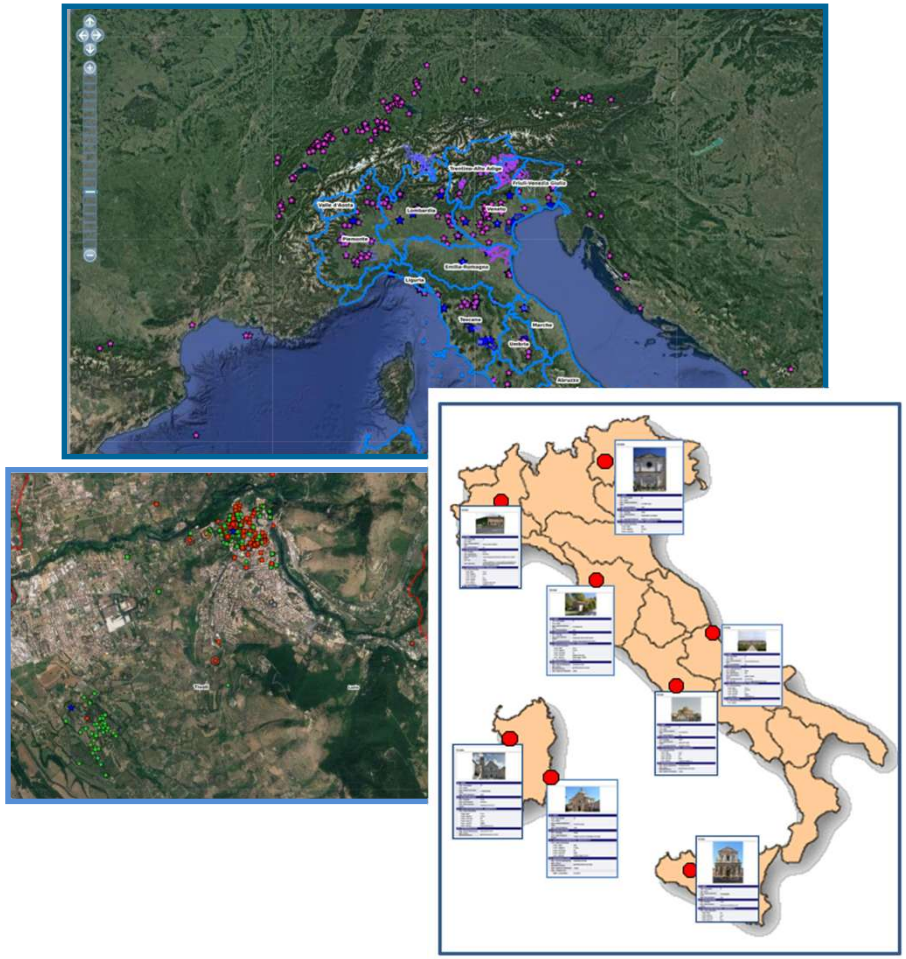
documentazione audio

DOCUMENTAZIONE DI CORREDO

Per le modalità di produzione e trattamento delle varie tipologie di documenti (fotografie, grafici, fonti testuali, audio, video, ecc.) gli standard ICCD fanno riferimento alle *Linee guida* pubblicate dal Ministero della cultura nell'ambito delle attività previste dal *Piano Nazionale di Digitalizzazione del patrimonio culturale* (PND).

https://digitallibrary.cultura.gov.it/il-piano/

contenuti con licenza d'uso Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo (CC BY-NC-SA 2.5 IT)



Un aspetto di grande rilievo riguarda la contestualizzazione delle conoscenze.

Nei modelli ICCD, in particolare nelle schede di catalogo, sono previste specifiche sezioni informative per evidenziare le **relazioni** - storiche, scientifiche, culturali , ecc. - che intercorrono fra i beni, le altre componenti del patrimonio e il territorio.

contenuti con licenza d'uso Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo (CC BY-NC-SA 2.5 IT)

Tutti i modelli catalografici definiti dall'ICCD prevedono livelli progressivi di indagine, da calibrare in relazione alle situazioni e alle risorse disponibili: da un **livello informativo "minimo" obbligatorio**, **necessario per assicurare i dati essenziali per le attività di tutela**, a livelli di maggiore approfondimento.

Ciò consente sia il rilevamento dei soli dati anagrafici di base, per l'individuazione certificata dei beni, sia attività più articolate di analisi e di studio, necessarie per progetti di valorizzazione e fruizione.

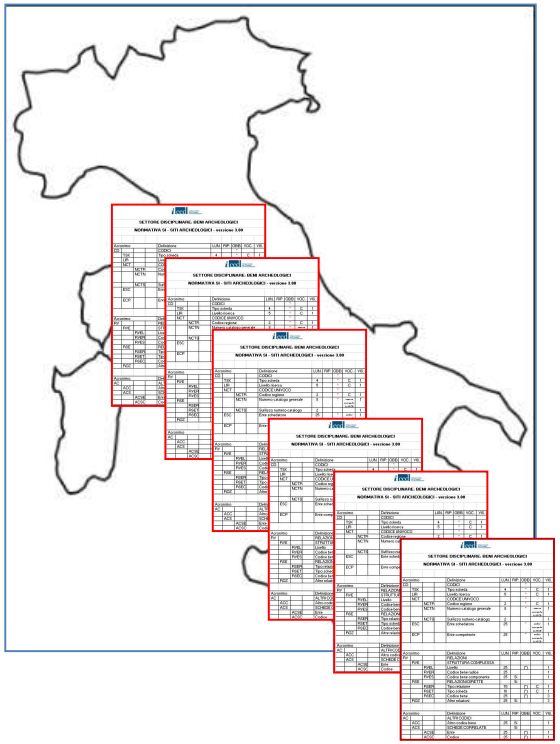
contenuti con licenza d'uso Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo (CC BY-NC-SA 2.5 IT)

Gli elementi che compongono l'apparato degli standard ICCD - i vari tipi di modelli catalografici, i vocabolari, i manuali, la documentazione di corredo, i dati di relazione - interagiscono fra di loro, realizzando un vero e proprio "**SISTEMA DI CONOSCENZA**" che riflette la complessità del patrimonio e, al tempo stesso, prevede per ogni dato un posto preciso, per una registrazione ordinata delle informazioni e un'efficace restituzione in fase di consultazione.

Inoltre, la qualità e la coerenza dei contenuti vengono assicurate anche da un processo di lavoro che prevede una precisa sequenza di attività rigorosamente controllate, a cui partecipano soggetti riconosciuti e accreditati.

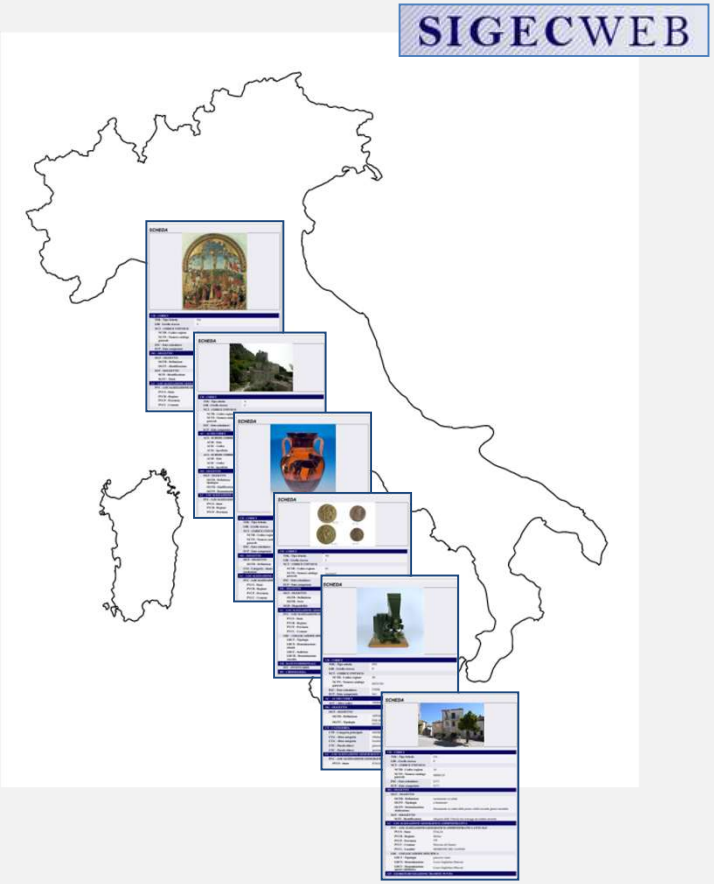
contenuti con licenza d'uso Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo (CC BY-NC-SA 2.5 IT)

PROCESSO DI CATALOGAZIONE



- individuazione dei beni da catalogare
- organizzazione delle campagne di catalogazione (assegnazione ai beni dei **CODICI UNIVOCI NAZIONALI**)
- compilazione delle schede
- verifica scientifica dei contenuti
- monitoraggio centrale da parte di ICCD
- pubblicazione e diffusione dei dati sul web
  (protezione dei dati riservati per privacy e tutela)

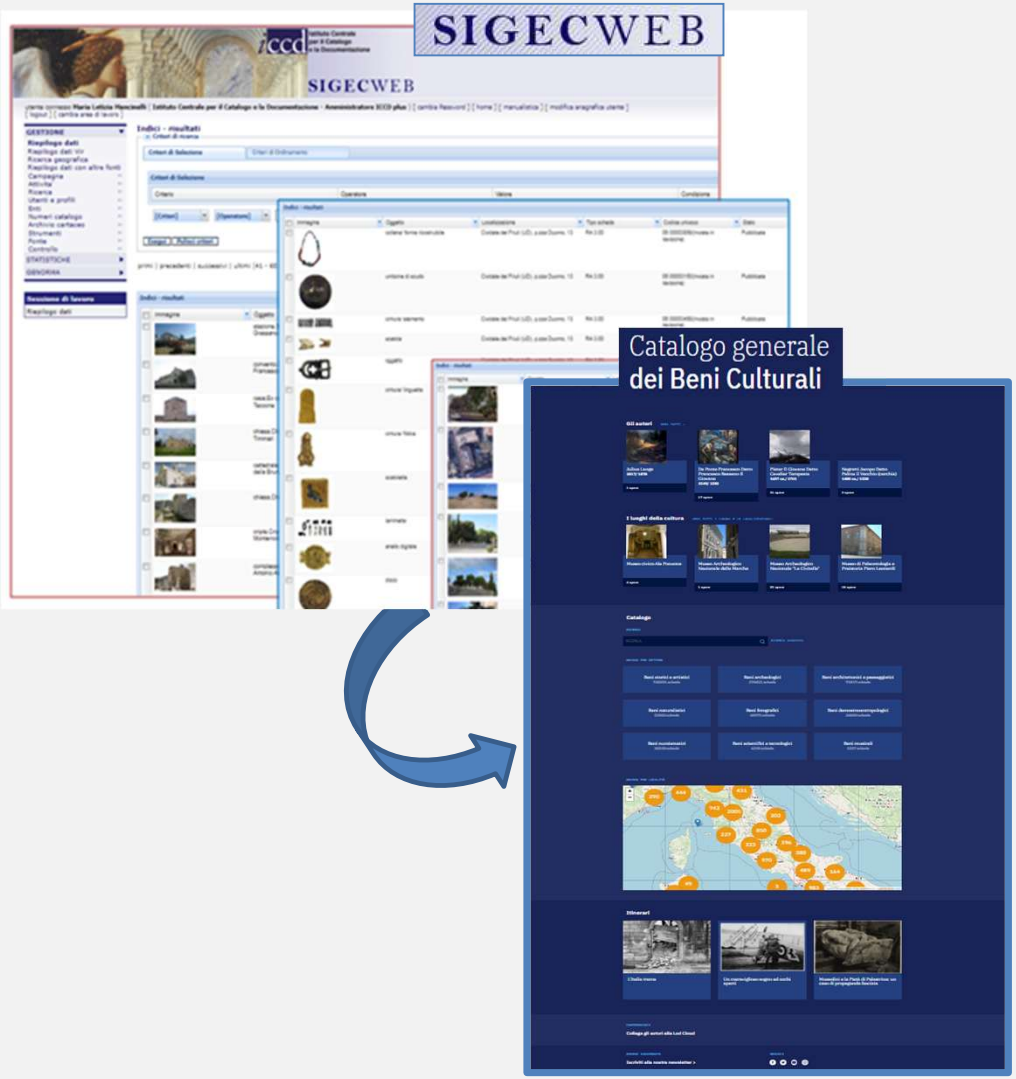
contenuti con licenza d'uso Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo (CC BY-NC-SA 2.5 IT)



L'ICCD governa l'intera "filiera" della catalogazione - dalla gestione informatizzata degli standard alla loro applicazione nel processo di produzione dei dati - utilizzando il **SIGECweb - S**istema **I**nformativo **Ge**nerale del **C**atalogo.

Il sistema assicura la **gestione integrata dei dati sul patrimonio**, in modo omogeneo per tutte le diverse tipologie di beni, per i diversi soggetti coinvolti (interni ed esterni al MiC) e per i diversi contesti territoriali, distribuiti nelle varie regioni italiane.

contenuti con licenza d'uso Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo (CC BY-NC-SA 2.5 IT)

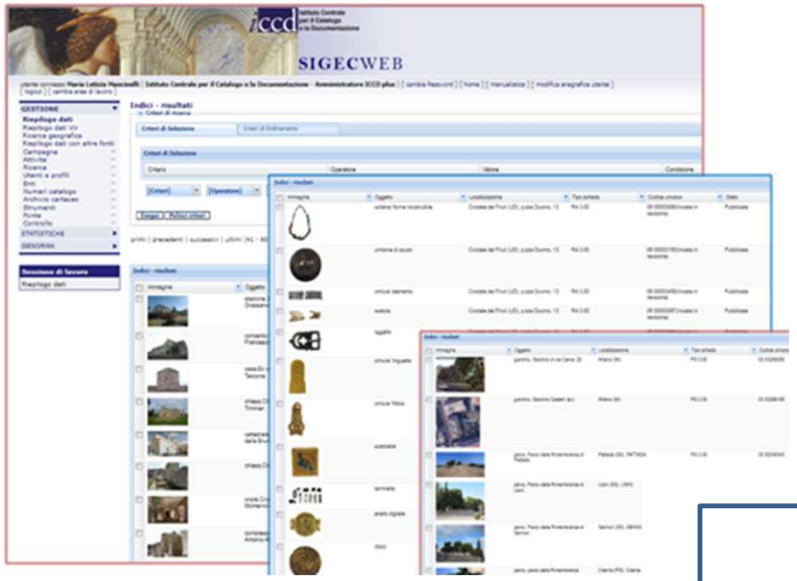


Nato nel 2000, si è evoluto nel tempo fino all'attuale sistema web-based, composto da due piattaforme:

- **SIGECweb**, ambiente per la produzione e la gestione dei dati www.sigecweb.beniculturali.it

- **Catalogo generale dei beni culturali**, ambiente per la consultazione pubblica www.catalogo.beniculturali.it

contenuti con licenza d'uso Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo (CC BY-NC-SA 2.5 IT)

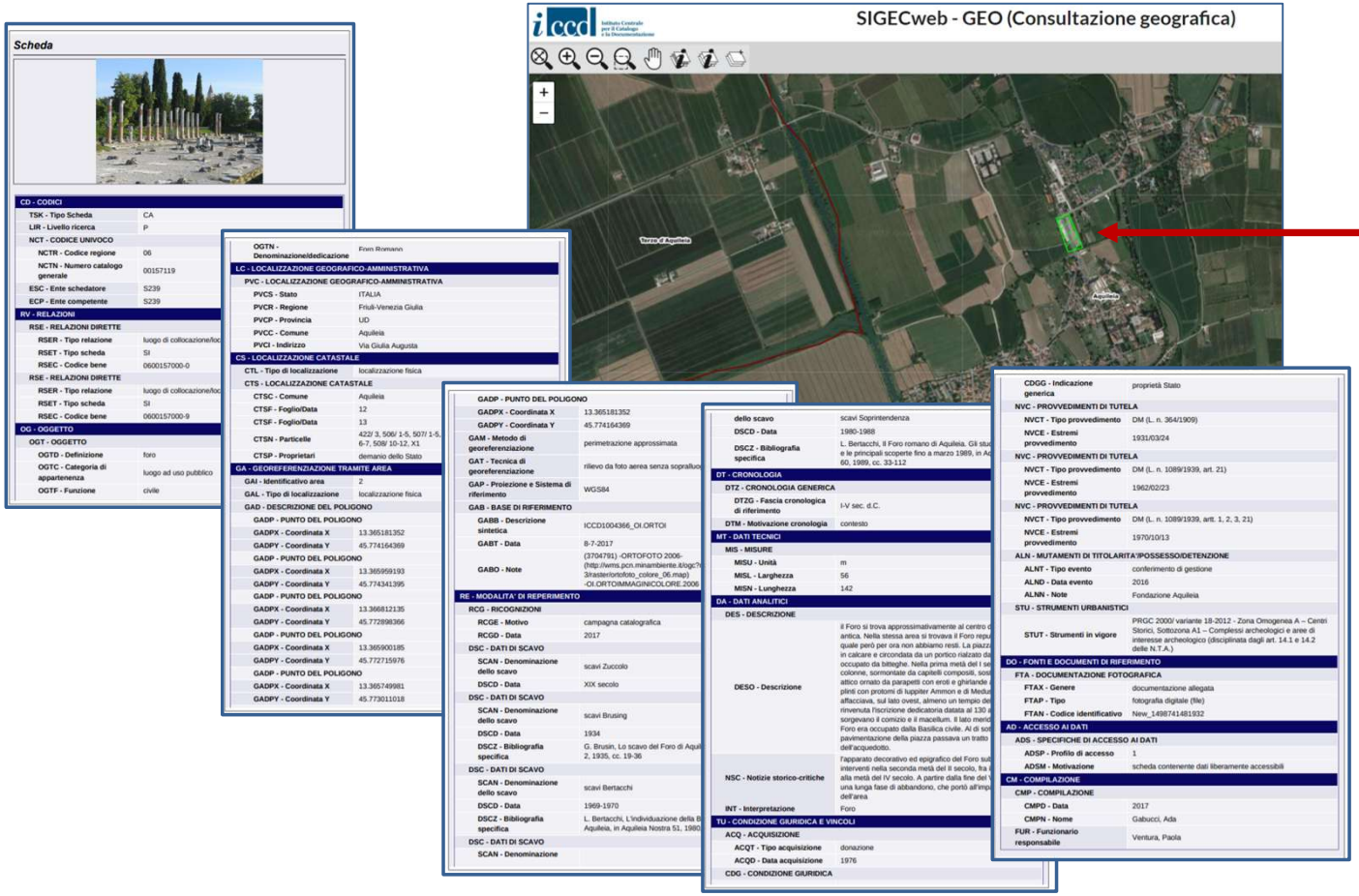


SIGECWEB

Nel sistema apposite funzioni permettono di **navigare dinamicamente la rete di relazioni fra le schede dei beni e i diversi tipi di entità ad esse collegate** (Authority file, contenitori, moduli, documentazione di corredo, ecc.).

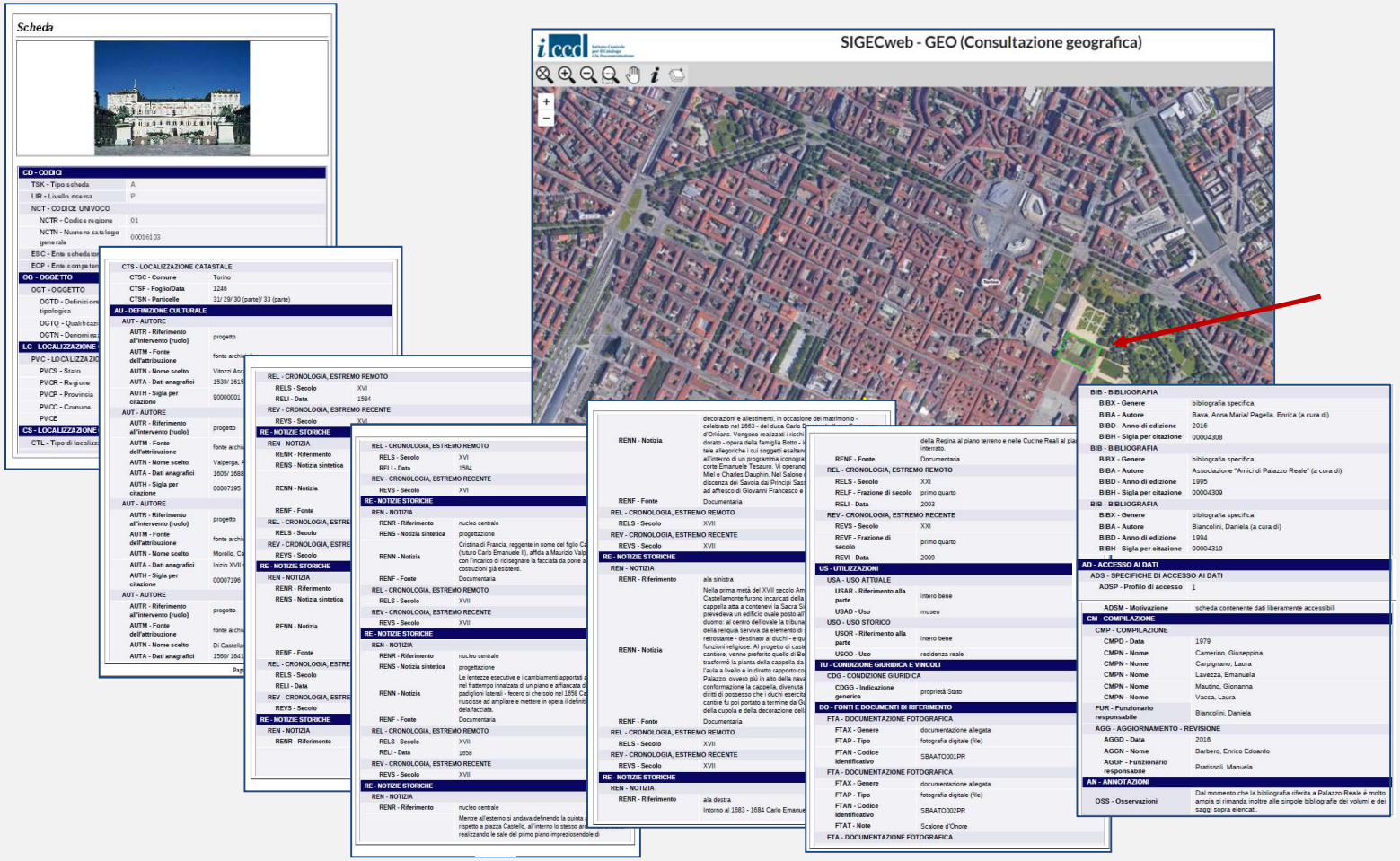
contenuti con licenza d'uso Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo (CC BY-NC-SA 2.5 IT)

Scheda di un complesso archeologico: codice nazionale 0600157119,
Foro romano di Aquileia (Friuli Venezia Giulia, Udine)



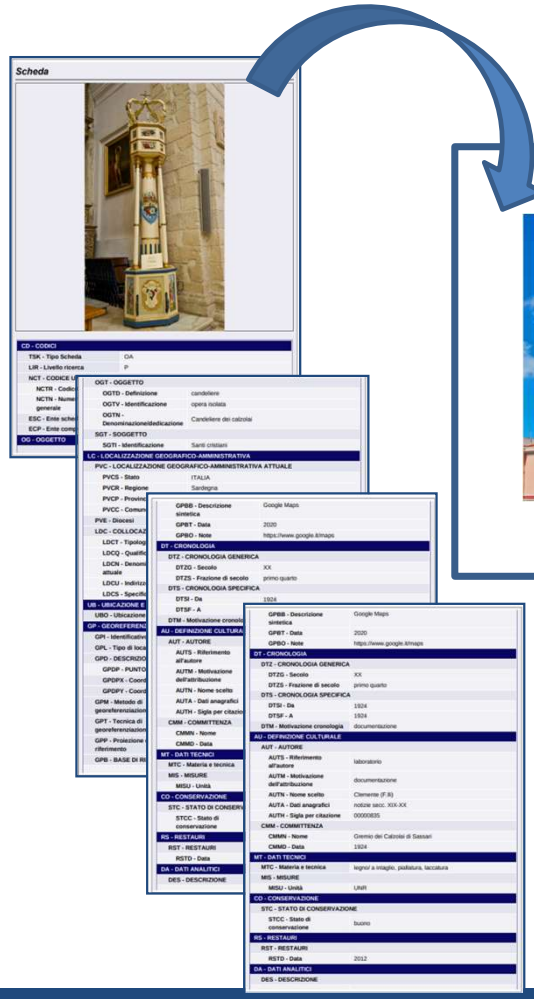
contenuti con licenza d'uso Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo (CC BY-NC-SA 2.5 IT)

Scheda di un'architettura: codice nazionale 0100016103, *Palazzo Reale* (Piemonte, Torino)



contenuti con licenza d'uso Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo (CC BY-NC-SA 2.5 IT)

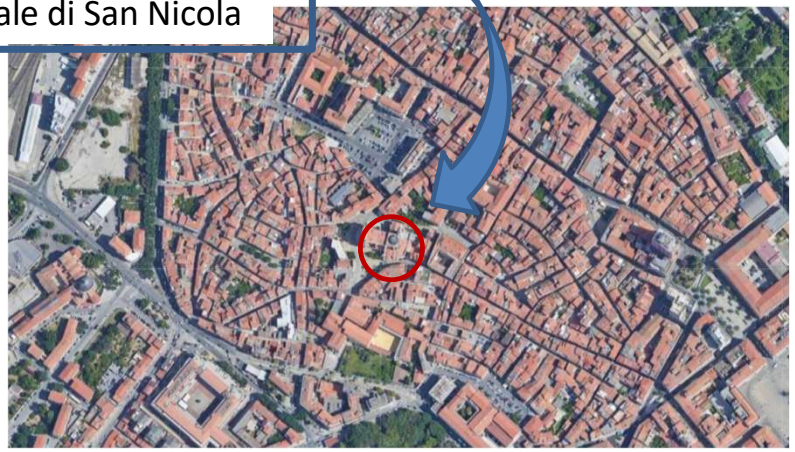
Scheda di un candeliere: codice nazionale 2000246884 (Sardegna, Sassari)



“ contenitore ”

Cattedrale di San Nicola

bene mobile collocato in una chiesa



contenuti con licenza d’uso Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo (CC BY-NC-SA 2.5 IT)

Gli standard definiti dall'ICCD hanno subito aggiornamenti e modifiche nel corso del tempo, sia per quanto riguarda la struttura dei dati (il tracciato dei diversi modelli), sia per quanto riguarda le norme di compilazione e gli strumenti terminologici.

Tali cambiamenti, legati al progredire e all'affinarsi della ricerca scientifica nei vari settori disciplinari, nonché alle esigenze della catalogazione, sempre più complesse e articolate, hanno portato a definire "versioni" successive (ad esempio, per le schede di catalogo, le versioni 1.00, 2.00, 3.00, 3.01; è attualmente in elaborazione la nuova generazione di normative di versione 4.00/4.01).

versione 1.00 - 2.00	versione 3.00	versione 3.01	versione 4.00
1990-2000	2002-2004	2005-2010	2015-2021

versione 4.01
dal 2022-2024

contenuti con licenza d'uso Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo (CC BY-NC-SA 2.5 IT)

SITO WEB ISTITUZIONALE: www.iccd.beniculturali.it

Catalogazione

Entra nella sezione

Per catalogare

Come contribuire alla crescita del Catalogo nazionale dei beni culturali

VEDI

Per consultare

Come consultare il Catalogo generale dei beni culturali e i siti web collegati

VEDI

Per condividere

Come pubblicare, condividere e riutilizzare i dati sul patrimonio culturale

VEDI

Standard catalografici

Principi di metodo, strumenti e regole per catalogare in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale

SIGECweb

Il sistema informativo generale del catalogo ottimizza i processi della catalogazione assicurando la qualità della banca dati

Approfondimenti

Studi, ricerche, metodi per la catalogazione dei beni culturali

http://www.iccd.beniculturali.it/it/standard-catalografici

contenuti con licenza d'uso Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo (CC BY-NC-SA 2.5 IT)

Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione

https://www.iccd.beniculturali.it/it/standard-catalografici

Standard catalografici

Per l'acquisizione delle conoscenze sui beni di propria competenza (archeologici, architettonici, artistici, etnoantropologici, storici), l'ICCD ha elaborato un articolato sistema di standard: strumenti e regole per attuare la catalogazione secondo criteri omogenei a livello nazionale. L'adozione di pratiche comuni costituisce, infatti, il presupposto necessario per la condivisione delle informazioni fra i molti soggetti (pubblici e privati) che operano nel settore dei beni culturali, per realizzare il Catalogo del patrimonio previsto dal Codice dei beni culturali e del paesaggio (D Lgs 42/2004 e s.m.i., art. 17).

Il sistema degli standard definito dall'ICCD si basa, in sintesi, su tre macro-componenti: appositi modelli descrittivi (schede) per la registrazione dei dati secondo parametri prestabiliti; strumenti terminologici (definizioni convenzionali, vocabolari, thesauri) per uniformare i linguaggi; metodologie che guidano e orientano le procedure per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività, l'approccio ai beni, l'utilizzo delle schede e degli strumenti terminologici. Queste componenti, grazie anche a specifici meccanismi relazionali, interagiscono fra di loro, realizzando un vero e proprio "sistema di conoscenza" dove ogni dato ha il suo posto preciso, per una registrazione ordinata delle informazioni e un'efficace restituzione in fase di consultazione dei contenuti, agevolando anche i processi di interoperabilità e interscambio.

Per un quadro generale: Gli standard catalografici dell'ICCD (estratto: Maria Letizia Mancinelli, *Gli standard catalografici dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione*, in Roberta Tucci, *Le voci, le opere e le cose. La catalogazione dei beni culturali demoetnoantropologici*, Roma, Istituto centrale per il catalogo e la documentazione - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, 2018, pp. 279-302. Il volume completo è disponibile gratuitamente alla pagina: https://biblioiccd.cultura.gov.it/product/le-voci-le-opere-e-le-cose-la-catalogazione-dei-beni-culturali-demoetnoantropologi/.

Consulta le diverse sezioni sugli standard per conoscere i dettagli.

Consulta il Glossario per le terminologie proprie del catalogo.

Per l'utilizzo dei contenuti disponibili nella sezione *Standard catalografici* fare riferimento alla pagina http://www.iccd.beniculturali.it/it/termini-condizioni-d-uso, indipendentemente da quanto indicato nei singoli documenti, che possono non essere aggiornati a riguardo.

Contatta i referenti | **Standard ICCD in formato aperto** | **Ricerca standard**

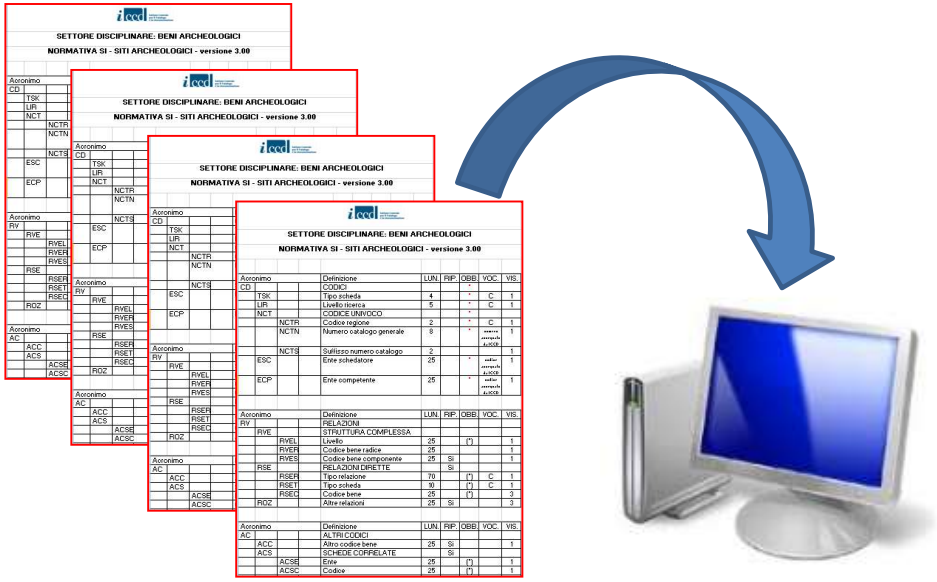
STANDARD CATALOGRAFICI

- Principi di metodo
- Normative
- Strumenti terminologici
- Settori disciplinari
- Esempi applicativi
- La gestione nel SIGECweb

contenuti con licenza d'uso Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo (CC BY-NC-SA 2.5 IT)

APPLICAZIONE DEGLI STANDARD ICCD PER LA CATALOGAZIONE INFORMATIZZATA

Gli standard ICCD costituiscono il riferimento per chiunque voglia catalogare i beni culturali in Italia, indipendentemente dagli strumenti informatici utilizzati.



contenuti con licenza d'uso Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo (CC BY-NC-SA 2.5 IT)

standard catalografici regole e strumenti per la catalogazione

applicazione nel SIGECweb
sistema informativo del MiC per gestire l'intero processo della catalogazione

produzione
dati catalografici

http://dati.beniculturali.it/arco-rete-ontologie/

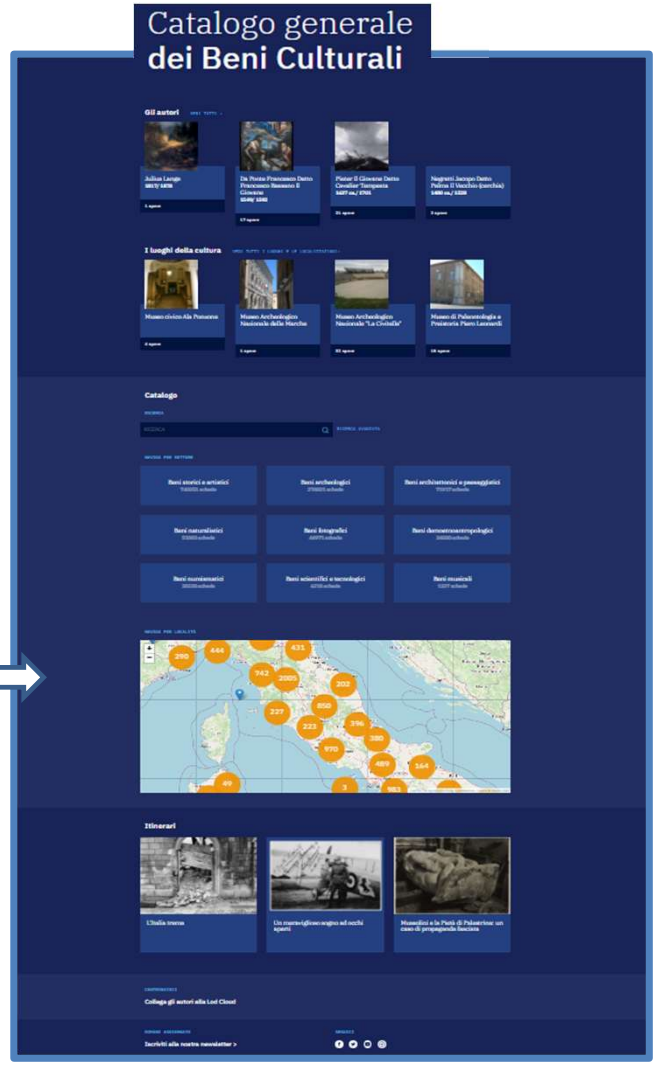
ontologie elaborate sulla base dei modelli descrittivi ICCD

dati catalografici in formato aperto

sito per la consultazione pubblica

http://www.catalogo.beniculturali.it

collegamenti con altri domini di conoscenza in ambito nazionale e internazionale



Maria Letizia Mancinelli (MiC-ICCD, Servizio Standard di catalogazione)_2025
contenuti con licenza d'uso Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo (CC BY-NC-SA 2.5 IT)